



Agenda 21
Provincia di Terni

Gruppo di lavoro nazionale “Agenda 21 e città medio-piccole”

6° incontro
12 aprile 2007

Report di sintesi

A cura di





Assessorato all' Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Piazza Del Municipio, 1, Collegno (TO)
Tel: 011-4015303
E-mail: gianni.pesce@comune.collegno.to.it

*Si ringraziano per la collaborazione le amministrazioni comunali, appartenenti alla **cabina di regia** del gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole", intervenute ai lavori del sesto incontro nazionale del Gruppo di Lavoro Agenda 21 e città medio-piccole: Workshop Nazionale: Comune di Collegno, Comune di Cupello, Provincia di Terni.*

*Si ringrazia, in modo particolare, la **Provincia di Terni** per l'ospitalità, il supporto logistico locale e l'organizzazione dell'evento.*

*Si ringraziano, infine, i **relatori** che sono intervenuti durante l'evento e tutti i **partecipanti** al sesto incontro nazionale del gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole" per il loro prezioso contributo.*

Assessore all' Ambiente e Sviluppo Sostenibile
della città di Collegno
Giovanni Pesce

Studio Sferalab
C.so Massimo D'Azeglio,30, Torino
Tel-Fax: 0116680434
E-mail: cotignoli@sferalab.it
Sito internet: www.sferalab.it

INDICE:

Indice	pag. 2
Sessione introduttiva	pag. 4
Sessione tematica	pag. 12
Allegato: I partecipanti al Workshop Nazionale	pag. 17

I lavori del sesto incontro Nazionale del Gruppo di Lavoro “Agenda 21 e città medio-piccole”, si sono avviati alle ore 10,00 seguendo il presente programma:

10.00 – Sessione introduttiva

Apertura dei lavori

- Lamberto Bottini – Ass. all’Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria
- Andrea Cavicchioli – Presidente della Provincia di Terni
- Donatella Venti - Dirigente Area Urbanistica della Provincia di Terni

Il Coordinamento Regionale di Agenda 21 della Regione Umbria

Paolo Camerieri – Responsabile Centro Regionale per l’Informazione, la Documentazione e l’Educazione Ambientale CRIDEA - Regione Umbria

Le politiche europee italiane in materia di sviluppo sostenibile

Emilio D’Alessio - Presidente Coordinamento Nazionale Agende 21 locali italiane

Il ruolo dei territori di medio-piccole dimensione per lo sviluppo rurale

Giovanni Pesce – Ass. all’Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno, Comune capofila del gruppo di lavoro nazionale “Agenda 21 e città medio-piccole”

Introduzione metodologica alla sessione pomeridiana dei gruppi di lavoro e risultati della ricognizione progettuale nazionale

Cinzia Zugolaro –Coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro “Agenda 21 e città medio-piccole”- Studio Sferalab

Paolo Cotignoli – Studio Sferalab

12.30 Buffet

14.00 - Sessione tematica

Attivazione dei gruppi di lavoro:

1) La sostenibilità energetica e lo sviluppo rurale

Cinzia Zugolaro –Studio Sferalab

2) La competitività agricola e la diversificazione dell’economia rurale

Paolo Cotignoli – Studio Sferalab

3) Ambiente e paesaggio rurale

Donatella Venti – Dirigente Area Urbanistica della Provincia di Terni

17.00 - Conclusione dei lavori

Si riporta di seguito una sintesi degli interventi.

Lamberto Bottini – Ass. all’Ambiente e Sviluppo Sostenibile della Regione Umbria: sottolinea il ruolo strategico dei piccoli comuni, quale unità amministrativa maggiormente diffusa a livello nazionale, per la promozione dei principi della sostenibilità. Evidenzia l’importanza che si strutturino delle reti di scambio e collaborazione fra tali realtà, come dimostra l’esperienza del Gruppo di Lavoro nazionale “Agenda 21 e città medio-piccole”.

Spiega poi, che in riferimento al periodo di programmazione 2007-2013, la Regione Umbria stanzerà circa il 75% delle risorse per i Fondi FEASR E FESR. A tal proposito specifica come sia necessario poter finanziare progettualità specifiche strutturate, evitando così una distribuzione “ a pioggia” delle risorse.

A tal proposito, sottolinea come la Regione Umbria abbia definito un disegno di legge relativo agli ecomusei, al fine di preservare e valorizzare il patrimonio storico, culturale e naturale locale. Inoltre, è in corso l’elaborazione di un disegno di legge per la Certificazione Ambientale degli edifici relativa ai consumi non solo energetici ma di tutte le risorse, quali ad esempio l’acqua o la produzione di emissioni.

Inoltre, è in corso un progetto a Spoleto finalizzato al recupero dei simboli culturali e storici del territorio e alla riqualificazione delle vie di accesso al centro storico.

Infine, conclude il suo intervento sottolineando la necessità di migliorare il sistema di comunicazione degli ambiti territoriali più isolati. In tale contesto, assumeranno un ruolo strategico le innovazioni tecnologiche, quali ad esempio il cablaggio a banda larga.

Donatella Venti - Dirigente Area Urbanistica della Provincia di Terni: sottolinea il ruolo strategico degli ambiti rurali nei processi di sviluppo del territorio ed evidenzia l’importanza di avviare forme di confronto a livello nazionale che possano rafforzare i processi di confronto e collaborazione.

Specifica, poi, in riferimento agli ambiti tematici oggetto della sessione di lavoro pomeridiana come il tema del paesaggio rappresenti uno degli ambiti di rilievo che possa consentire di definire progettualità concrete e attuabili.

Sottolinea come alcune aree, attualmente rurali si siano formate conseguentemente alla fase di abbandono dei terreni agricoli e rappresentino, oggi, una risorsa di spazio da valorizzare attraverso la promozione delle attività multifunzionali dell’agricoltura.

Spiega, poi, come spesso gli ambiti rurali subiscano passivamente le trasformazioni della pianificazione urbana che spesso non è in grado di salvaguardare le esigenze paesaggistiche e storiche, quali, ad esempio, i centri storici o i fontanili presenti sul territorio.

Specifica, come il concetto di paesaggio debba considerarsi non solo come valenza percettiva, bensì anche affettiva ed economica. I destinatari delle azioni di creazione e conservazione del paesaggio infatti sono tutti i soggetti che vivono localmente, quali destinatari titolati ad essere coinvolti nel processo di creazione di paesaggio. Si rende, dunque necessario, promuovere una responsabilizzazione attiva dei soggetti attraverso ad esempio la definizione di Carte di Alleanze. I processi di Agenda 21, inoltre, potrebbero rappresentare uno strumento trasversale a supporto di tale percorso di responsabilizzazione.

Sottolinea, poi la necessità di avviare un processo in grado di migliorare la qualità della vita per le popolazioni che vivono in ambiti rurali, soprattutto in riferimento alla categoria delle donne e al miglioramento della fornitura di servizi tecnologici (internet, computer) in grado di rafforzare il sistema di comunicazione di territori spesso isolati.

In tale contesto, si dovrebbero creare le condizioni per la promozione di nuove imprenditorialità con particolare attenzione all’incentivo di un’imprenditoria femminile che potrebbe coniugare la valorizzazione economica locale e il rafforzamento di un nuovo ruolo sociale del mondo femminile.

In riferimento agli aspetti più specificatamente naturali del paesaggio, evidenzia il ruolo strategico delle infrastrutture naturali quali le reti ecologiche nell’ambito del processo di valorizzazione e conservazione delle risorse ambientali locali. In tal senso sottolinea la difficoltà di reperimento delle risorse necessarie alla loro realizzazione ed evidenzia l’opportunità di considerarle infrastrutture a tutti gli effetti.

Infine, spiega come anche il settore agricolo attraverso la promozione dei prodotti biologici potrebbe contribuire alla conservazione della qualità ambientale. A tal proposito evidenzia la necessità di promuovere una nuova cultura della domanda in grado di supportare i produttori di agricoltura biologica.

Conclude il suo intervento, sottolineando il ruolo strategico che la tecnologia dovrà assumere nell'ambito agricolo, attraverso la sperimentazioni di nuove filiere per lo sviluppo dell'integrazione tra bio-agricoltura e bio-edilizia.

Lascia poi la parola a Paolo Camerieri, Responsabile Centro Regionale per l'Informazione, la Documentazione e l'Educazione Ambientale CRIDEA, della Regione Umbria.

Paolo Camerieri – Responsabile Centro Regionale per l'Informazione, la Documentazione e l'Educazione Ambientale CRIDEA - Regione Umbria: apre il suo intervento sottolineando l'importanza rivestita dal Coordinamento Nazionale delle Agende 21 locali Italiane, ed evidenzia come il gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole" sia fra i gruppi di lavoro più attivi fra quelli promossi dal Coordinamento Nazionale.

Sottolinea, poi, come l'assenza di riferimenti specifici allo sviluppo sostenibile nella programmazione strategica nazionale attribuisca ai contesti regionali una maggiore responsabilità nell'ambito dei processi di definizione di un contesto programmatico di riferimento per la promozione della sostenibilità. In tale contesto, dunque, il ruolo delle Regioni, dovrebbe essere quello di promuovere politiche di filiera per lo sviluppo sostenibile definendo uno specifico riferimento di politiche per lo sviluppo entro cui articolare ed ottimizzare la promozione degli strumenti di sostenibilità, quali ad esempio la Certificazione Ambientale.

I soggetti privati, infatti, non possono avere un ruolo di stimolo per la promozione della sostenibilità ma devono essere supportati da politiche specifiche che sappiano indirizzare le linee di sviluppo verso modelli sostenibili.

Giovanni Pesce – Ass. all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile della città di Collegno: apre il suo intervento sottolineando come la Città di Collegno, sia uno degli 11 comuni aderenti al Patto Territoriale della Zona Ovest di Torino, che interessa un territorio di 174.03 Km² per una popolazione di 226.705 abitanti.

Ripercorre, poi, sinteticamente le fasi principali del processo di Agenda 21 della città di Collegno, quali:

- Adesione alla Campagna Europea per le Città Sostenibili (anno 1999);
- Processo di Formazione Interna e redazione della Prima relazione sullo Stato dell'Ambiente (anno 2002);
- Avvio dei lavori del Forum articolato attraverso 10 tavoli tematici (anno 2003);
- Redazione e pubblicazione del Piano di Azione (anni 2004-2005);
- Monitoraggio e riavvio dei lavori del Forum di Agenda 21 (anno 2006).

Successivamente sottolinea come la Città di Collegno abbia partecipato alla V Conferenza Europea delle città sostenibili svoltasi a Siviglia lo scorso marzo 2007, evidenziando alcune riflessioni conclusive della Conferenza:

- la dimensione ambientale della sostenibilità è in ritiro, ovvero ci sono altre priorità per le città quali: i giovani, l'immigrazione, il lavoro,...
- le collaborazioni all'interno degli enti sono ancora scarse.
- la parola "partecipazione" un termine molto usato, ma ancora poco messo in azione.

Relativamente al gruppo di lavoro "Agenda 21 e città medio-piccole", specifica, poi, come con il sesto incontro nazionale si formalizza l'ingresso della Provincia di Terni all'interno della cabina di regia del progetto, costituita attualmente dal Comune di Collegno, il Comune di Mantova, il Comune di Urbino, il Comune di Cupello e il Comune di Casarano.

Illustra, poi, sinteticamente gli obiettivi principali del gruppo di lavoro, quali:

- "fare rete" per i finanziamenti Europei (LIFE, Cooperazione internazionale...);
- definire criteri specifici per l'avvio dei processi di Agenda 21 nelle città medio-piccole;
- promuovere la formazione per il personale interno alle amministrazioni locali;

- avviare una campagna informativa con la collaborazione del Coordinamento Ag21 nazionale;
- promuovere i decentramenti regionali del gruppo di lavoro città medio piccole;
- garantire un supporto tecnico ai processi di Agenda 21 nelle realtà di minori dimensioni.

Sottolinea come si siano svolti 4 incontri nazionali del gruppo di lavoro (Urbino, Cupello, Firenze, Modena) ed incontro nazionale della cabina di regia (Bologna).

Inoltre, quale risultato concreto del gruppo di lavoro si sono redatte e pubblicate le “Linee Guida per l’avvio dei processi di Agenda 21 nei territori di medio-piccole dimensioni”.

Attualmente è in fase di avvio il Coordinamento Regionale per le città di medio-piccole dimensioni ed è in corso la definizione di una candidatura europea per i fondi strutturali per il periodo di programmazione 2007-2013.

Infine, illustra sinteticamente i 3 progetti di pianificazione integrata di area a cui ha aderito sul proprio territorio la città di Collegno.

Nello specifico, per un finanziamento complessivo pari a € 780-000 si sono avviati i seguenti interventi:

1. Recupero e salvaguardia del sistema idrico minore;
2. Piano Integrato della ciclabilità ;
3. Piano Integrato dell’agricoltura.

Infine, conclude il suo intervento evidenziando gli obiettivi futuri di intervento, quali la qualità delle produzioni, il rafforzamento della filiera agroalimentare e la multifunzionalità dell’agricoltura.

Cinzia Zugolaro –Coordinatrice nazionale del gruppo di lavoro “Agenda 21 e città medio-piccole”-

Studio Sferalab: apre il suo intervento sottolineando come il gruppo di lavoro nazionale di “Agenda 21 e città medio-piccole” avesse condiviso nell’ambito dell’incontro svoltosi a Firenze lo scorso marzo 2006, finalizzato alla condivisione dei contenuti delle “*Linee Guida per l’avvio dei processi di Agenda 21 nei territori di medio-piccole dimensioni*” la possibilità di presentare una candidatura europea per il periodo di programmazione 2007-2013. Successivamente, nell’ambito dell’incontro svoltosi a Modena lo scorso settembre 2006 si è individuato quale tema di prioritario interesse per la candidatura europea lo sviluppo rurale.

Illustra, poi sinteticamente gli orientamenti strategici per la programmazione europea, riportata nella tabella successiva.

PRIORITA'	LINEE PROGETTUALI	FESR	FAS	FSE	FEASR	coop. trans front	coop. trans naz	altre risorse
INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA	1. Promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione: a) sostegno alla formazione di piattaforme tecnologiche, laboratori e infrastrutture connesse	I	I			I		
	1. Promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione: b) creazione di reti di collaborazione, anche internazionali, tra imprese e tra imprese e istituzioni della ricerca: progetti di ricerca congiunti tra centri di ricerca e imprese e condivisione delle strutture, sostegno alle reti di scambio e azione formativa.	I	I	IV				
	1. Promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione: c) sostegno a progetti di innovazione delle PMI	I			I-IV			
	1. Promozione della ricerca, del trasferimento tecnologico e dell'innovazione per le fonti energetiche rinnovabili: sostegno alla formazione di piattaforme tecnologiche, laboratori e infrastrutture connesse	I	I			I		
	2. Sviluppo dei sistemi produttivi locali e rafforzamento delle filiere produttive (compresa la promozione dell'imprenditorialità e l'innovazione organizzativa)	I	I	I-II	I-IV			
	3. Creazione di reti tecnologiche e collaborative transnazionali			V		I		
	4. Internazionalizzazione del sistema economico e attrazione di investimenti	I						
	5. Sviluppo di reti di comunicazione e circolazione dell'informazione (ICT)	I	I		I-IV	III		
	6. Promozione della formazione di eccellenza			IV		I		
	7. Valorizzazione della filiera agro-alimentare, con particolare riguardo alle produzioni tipiche e di qualità, alla tracciabilità, identificazione e commercializzazione dei prodotti				I-IV			

PRIORITA'	LINEE PROGETTUALI	FESR	FAS	FSE	FEASR	coop. trans front	coop. trans naz	altre risorse
SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, EFFICIENZA ENERGETICA, SVILUPPO DELLE FORNITI ENERGETICHE RINNOVABILI	1. Promozione di fonti energetiche rinnovabili: sistema solare fotovoltaico, sistema solare termico, sistema eolico, biocombustibili, biogas, biocombustibili liquidi, energia idroelettrica, idrogeno	II			I-II III	I		
	2. Adozione di processi e tecnologie finalizzate all'efficienza e al risparmio energetico	II			I			
	3. Gestione del ciclo dell'acqua, difesa e valorizzazione delle risorse idriche		II		II			
	4. Prevenzione dei rischi, difesa del suolo e assetto idrogeologico		II		I-II	I		
	5. Promozione di aree industriali ecocompatibili, inclusa la bonifica e il riuso siti degradati e/o dismessi		II					
	6. Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale naturale, gestione e valorizzazione delle risorse forestali, rivitalizzazione del sistema fluviale del Po e dei suoi affluenti		II			II-III		
RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE	1. Progetti di trasformazione urbana: infrastrutturazione, direzionalità, recupero ambientale	III	III	II				
	2. Coesione sociale e qualità della vita (inclusione, sicurezza, salute, accesso alla conoscenza)		III	III		I-III		
	3. Logistica, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi intermodali integrati per merci e persone	III	III			I		
	4. Mobilità sostenibile: sviluppo di servizi di trasporto alternativi al mezzo privato e sistemi innovativi di gestione del traffico		III					
	5. Miglioramento dell'accessibilità aeroportuale, ferroviaria e stradale	III	III					
	6. Valorizzazione del patrimonio architettonico e storico-culturale materiale e immateriale (compreso il paesaggio), promozione e valorizzazione dei sistemi turistico-culturali	III	III			II-III IV	II-III	

PRIORITA'	LINEE PROGETTUALI	FESR	FAS	FSE	FEASR	coop. trans front	coop. trans naz	altre risorse
	7. Diversificazione delle attività economiche nelle zone rurali				<i>III</i>			
	8. Progettazione integrata transfrontaliera			IV		II		
VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE	1. Promozione del sistema della formazione permanente per gli adulti, allargando le opportunità per le iniziative individuali			I-IV		III		
	2. Contenimento dell'abbandono scolastico dei giovani attraverso l'offerta di opportunità diversificate di formazione - qualificazione			IV		III		
	3. Accettazione delle diversità nei posti di lavoro e lotta alla discriminazione nell'accesso all'occupazione			III		III		
	4. Aumento della partecipazione e dell'occupazione delle donne			II		III		
	5. Inserimento lavorativo degli immigrati			III		III		
	6. Rafforzamento delle capacità dei servizi per l'impiego di svolgere funzioni di attiva promozione e mediazione tra domanda e offerta di lavoro e di sviluppo e mantenimento dell'occupabilità			II		III		

Successivamente, specifica come la sessione di lavoro pomeridiana dell'incontro, si articolerà attraverso l'organizzazione di tre gruppi tematici il cui obiettivo sarà quello di condividere gli ambiti di intervento prioritari per una candidatura ai bandi europei relativi al periodo di programmazione 2007-2013. Inoltre, si renderà opportuno, lavorare per la strutturazione di una partnership fra i soggetti che saranno coinvolti nella realizzazione delle azioni condivise e individuare gli opportuni canali di finanziamento, sia a livello europeo, sia locale.

Successivamente, illustra la metodologia di lavoro della sessione tematica, specificando come tutti i gruppi di lavoro saranno gestiti da un facilitatore che avrà il ruolo di guidare e regolamentare la discussione fra i partecipanti. Sottolinea, poi, come, nelle cartelline distribuite al momento della registrazione al workshop, si siano inserite le tracce di lavoro elaborate per ciascun gruppo tematico, quale strumento a supporto delle sessioni di lavoro. A tal proposito, invita i partecipanti a iscriversi ai gruppi tematici attraverso la compilazione delle schede di adesione presenti in cartellina.

Nello specifico, i tre gruppi di lavoro saranno relativi ai seguenti temi:

- **la sostenibilità energetica e lo sviluppo rurale;**
- **la competitività agricola e la diversificazione dell'economia rurale;**
- **ambiente e paesaggio rurale.**

Infine, conclude il suo intervento, illustrando la matrice di lavoro che sarà utilizzata nei gruppi tematici. Nello specifico, si lavorerà al fine di individuare le *azioni* prioritarie, i *soggetti* responsabili della loro implementazione e le *risorse* necessarie da reperire. Sottolinea, poi, che all'interno di ciascun gruppo di lavoro sarà nominato un portavoce che a conclusione dei lavori presenterà i risultati in sessione plenaria ai partecipanti degli altri gruppi di lavoro.

Lascia, poi la parola al Dott. Paolo Cotignoli, dello Studio Sferalab per illustrare i risultati della ricognizione progettuale condotta a livello nazionale relativamente all'ambito tematico Sviluppo Rurale.

Paolo Cotignoli – Studio Sferalab: spiega come nell'ambito del precedente incontro del Gruppo di Lavoro Nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole", svoltosi lo scorso 29 settembre a Modena, si fosse condiviso, quale ambito tematico relativamente a cui presentare una candidatura ai bandi europei per il periodo di programmazione 2007-2013, lo sviluppo rurale. Inoltre, si era sottolineata l'opportunità di avviare una ricognizione progettuale rivolta a tutte le amministrazioni aderenti al Gruppo di Lavoro Nazionale, finalizzata a delineare un primo quadro conoscitivo relativo a tutte le progettualità realizzate, in corso di realizzazione o pianificate nell'ambito dello sviluppo rurale.

In particolare, specifica come le schede progettuali raccolte abbiano evidenziato una coerenza con le tematiche oggetto dei gruppi di lavoro. Illustra, dunque, sinteticamente gli ambiti di intervento delle progettualità raccolte, sistematizzate in riferimento ai tre temi dei gruppi di lavoro.

Nello specifico, in riferimento al tema "**sostenibilità energetica e sviluppo rurale**", evidenzia come gli obiettivi progettuali individuati si riferissero ai seguenti aspetti:

1. valorizzazione del sistema bosco locale;
2. indipendenza energetica del territorio;
3. potenziamento delle attività di informazione, formazione e applicazioni tecnologiche nel campo delle energie da fonti rinnovabili e risparmio energetico.

Relativamente al primo obiettivo, specifica come le azioni progettuali si siano riferite ai seguenti interventi:

- avvio di un processo di certificazione dei boschi FSC;
- definizione di un piano di recupero e manutenzione dei boschi di valore e impianto di culture di legno pregiato;
- supporto per lo sviluppo del sistema locale di imprese boschive;
- impianto di culture per la produzione di legno per biomassa (pioppi);
- installazione di piccoli impianti a biomassa che utilizzano le apposite culture, gli scarti delle varie lavorazioni del legno e agricole, i pellets.

Per il raggiungimento di un'indipendenza energetica del territorio, invece, si sono evidenziate azioni progettuali finalizzate alla realizzazione sul territorio di un centro di riferimento per il tema dell'efficienza energetica degli edifici e per la produzione di energia da fonti rinnovabili. In particolare il centro dovrà ospitare:

- *realizzazione pratiche* di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- *corsi di aggiornamento* per impiantisti e seminari sul tema energetico,
- un *laboratorio per le scolaresche* ed un centro documentale tematico; uno *Sportello informativo* per i cittadini sul tema energetico.

Infine, si è registrata la presenza di una progettualità europea (progetto ELREN), finalizzato al potenziamento delle attività di informazione, formazione e applicazioni tecnologiche nel campo delle energie da fonti rinnovabili e risparmio energetico, attraverso specifiche azioni, quali:

- la realizzazione di una banca dati e di un sito web;
- la realizzazione di manuale di addestramento e corso di formazione degli istruttori;
- la realizzazione visite di campo;
- la realizzazione di conferenze tematiche.

Successivamente, spiega come relativamente alla “**competitività agricola e la diversificazione dell’economia rurale**”, gli obiettivi individuati si siano riferiti principalmente alla **promozione dei prodotti tipici locale** e all’introduzione di **pratiche agronomiche di tipo integrato e “biologico”**.

In particolare, gli interventi per la promozione dei prodotti tipici si riferiscono alla promozione delle Certificazioni di qualità ed alla pianificazione di azioni di sensibilizzazioni alla sostenibilità verso le aziende agricole locali. Le aziende, inoltre, si coinvolte nella sottoscrizione di un formale e concreto delle aziende all’applicazione di disciplinari e buone pratiche per le attività di produzione dei prodotti orientate a pratiche naturali e biologiche.

Inoltre, ulteriori azioni si sono riferite all’utilizzo da parte dell’amministrazione comunale di parte dei terreni del Demanio Comunale, assegnati agli agricoltori locali, per culture di tipo biologico e all’organizzazioni di giornate-eventi dedicate ai prodotti tipici locali.

Relativamente all’introduzione di pratiche agronomiche di tipo integrato, evidenzia esperienze finalizzata alla realizzazione di un Ecodistretto rurale, attraverso il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse locali in una sottoscrizione di un accordo agroalimentare d’area.

Infine, illustra le progettualità relative al tema “**ambiente e paesaggio**”. Nello specifico, illustra l’esperienza della costituzione di un corridoio agronaturale lungo l’intera asta di un corso d’acqua. In particolare, si è lavorato attraverso il coinvolgimento dei soggetti portatori di interesse locale per la definizione condivisa di un Piano di fattibilità.

Sottolinea, poi un’esperienza di recupero delle tradizioni storiche, culturali ed economiche locali quale elemento integrato di un processo di costruzione e valorizzazione delle componenti paesaggistiche locali.

Successivamente la Dirigente Donatella Venti, lascia la parola al Presidente del Coordinamento Nazionale delle Agende 21 locali italiane, Emilio D’Alessio.

Emilio D’Alessio - Presidente del Coordinamento Nazionale delle Agende 21 locali italiane: sottolinea come l’asse strategico per il mantenimento dei modelli di sviluppo sostenibile sia, attualmente, il miglioramento della competitività dei sistemi urbani.

Nello specifico, spiega, la promozione di una maggiore attrattività dei sistemi locali sia perseguibile attraverso l’attribuzione di una priorità all’interesse collettivo rispetto a quello privato.

In tale contesto, dunque, si deve collocare il rafforzamento dei processi partecipativi, attraverso cui lavorare insieme per la condivisione delle priorità di intervento e delle azioni da realizzare localmente.

La gestione dei conflitti e la valorizzazione delle diversità degli interessi rappresentati sarà la variabile strategica per poter definire una gestione del territorio integrata capace di individuare un equilibrio fra le esigenze economiche, ambientali e sociali locali.

Sessione tematica

I lavori della sessione pomeridiana riprendono con l'avvio dei lavori dei gruppi tematici, di cui di seguito si riporta una sintesi dei risultati raggiunti.

Sulla base del numero e tipologia di rappresentanza delle adesioni pervenute ai tre gruppi di lavoro si è ritenuto opportuno accorpare i lavori del gruppo 1 con il gruppo 2.

Gruppi di lavoro: “La sostenibilità energetica e lo sviluppo rurale” e “La competitività agricola e la diversificazione dell’economia rurale”.

Partecipanti: Amadei Giulio, Bosisio Corrado, Bruno Federica, Catalfano Antonio, Ciattaglia Fulvia, Cotone Salvatore, Crisostomi Evimero, Francisca Fausto, Mariani Luisella, Olivi Daniele, Rao Francesco, Tartaglia Nicola, Tartaglia Ivo, Torchio Maurizio.

Facilitatore: Paolo Cotignoli – Studio Sferalab.

Il facilitatore apre la sessione di lavoro spiegando come si sia condiviso di unificare i due gruppi tematici “La sostenibilità energetica e lo sviluppo rurale” e “La competitività agricola e la diversificazione dell’economia rurale” sulla base dei risultati emersi dalla ricognizione progettuale che hanno evidenziato come gli aspetti energetici affrontati fossero prevalentemente relativi alle fonti rinnovabili da biomassa. In tal senso si è evidenziata una forte correlazione con le tematiche del gruppo di lavoro relativo alla competitività agricola e alla diversificazione dell’economia rurale, inteso quale contesto entro cui poter pianificare interventi di promozione delle colture da biomassa. Successivamente illustra come l’obiettivo della sessione di lavoro sia quello di condividere alcune azioni da sviluppare nell’ambito di una candidatura ai fondi di programmazione europea per il periodo 2007-2013.

Spiega come, per ciascuna azione condivisa sia lavorerà al fine di individuare i soggetti da coinvolgere nella sua implementazione e i possibili canali di finanziamento a cui accedere per il reperimento delle risorse necessarie.

Inizialmente i partecipanti evidenziano l’opportunità di promuovere una Certificazione territoriale relativi gli ambiti rurali. Nello specifico, l’obiettivo dovrebbe essere quello di individuare uno strumento di marketing capace di promuovere le specificità culturali e naturali locali e valorizzare gli standard di sostenibilità ambientale del territorio. In tal senso, dunque, si è sottolineata la necessità di subordinare l’ottenimento della Certificazione al rispetto di specifici criteri di sostenibilità, quali, ad esempio, la promozione della certificazione energetica dei nuovi edifici. La Certificazione, inoltre, potrebbe rappresentare uno strumento in grado di caratterizzare la produzione del territorio, rappresentando uno strumento di promozione di filiere agroalimentari locali. A tal proposito, quale fattore di supporto alla produzione locale, si propone di istituire dei Gruppi spontanei di acquisto, ovvero un’organizzazione di consumatori che si ritrovino per relazionarsi nella propria zona con piccoli produttori singoli o associati da cui rifornirsi direttamente tramite acquisti collettivi.

Successivamente, in riferimento alla diversificazione della produzione agricola, si è sottolineata la proposta di individuare opportune modalità di gestione del demanio pubblico, al fine di definire specifiche aree boschive destinate alla produzione di biomassa.

Per l’implementazioni di tali azioni, si condivide di coinvolgere le amministrazioni comunali, le Associazioni di Categoria, le Università e i Centri di Ricerca, i G.A.L. le Associazioni Provinciali per l’Energia e i Patti Territoriali.

Il gruppo di lavoro ha poi sottolineato la vasta eterogeneità dei diversi contesti rurali presenti a livello nazionale, evidenziando la difficoltà di individuare azioni declinabili in qualsiasi ambito territoriale. In particolare, si sono registrate testimonianze di ambiti territoriali su cui insistono forti criticità correlate alla presenza di siti inquinati. A tal proposito, si è specificato come in alcuni casi si renda necessario avviare una preventiva pianificazione di interventi di recupero ambientale prima di poter procedere con il processo di valorizzazione locale.

Infine, i referenti della Comunità Montana Medio Vastese, illustrano in sintesi il progetto ELREN, di cui la Comunità Montana è partner italiano del progetto, il cui obiettivo è quello di documentare l'esperienza LEADER nelle Energie Rinnovabili e nel Risparmio Energetico, attraverso case-studies ed identificare le esperienze disponibili presso i GAL relativamente alla gestione energetica, la biomassa, il biogas, il fotovoltaico e termico e la formazione e addestramento nelle energie rinnovabili.

In particolare, le azioni previste riguardano la realizzazione di una banca dati relative alle esperienze di buone pratiche, la stesura di manuali di informazione e l'organizzazione di due seminari a scala europea.

I risultati parziali del progetto saranno illustrati nell'ambito della manifestazione Terra Futura 2007 che si svolgerà fra i giorni 18 e 20 maggio 2007 a Firenze.

Nello specifico, si sottolinea, l'attuale interesse dei partner ad allargare il partenariato ad altri soggetti europei. In tal senso si evidenzia l'opportunità di promuovere la partecipazione di enti aderenti al gruppo di lavoro nazionale "Agenda 21 e città medio-piccole" al progetto ELREN.

Infine, fra i canali di finanziamento attraverso cui reperire le risorse finanziarie necessarie, si sono indicati i Fondi europei per il periodo di programmazione 2007-2013 relativi alla Cooperazione Territoriale e al Fondo Europeo per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.). Inoltre, si è individuata nelle indicazioni della Finanziaria 2007 e nei fondi previsti dal programma Energia Intelligente Europa (E.I.E.), ulteriori canali di finanziamento. Infine, si è evidenziata l'opportunità che i singoli enti locali individuino nei propri bilanci le opportune risorse per finanziarie azioni di sostenibilità energetica.

Il portavoce del gruppo di lavoro che presenterà i risultati nella sessione plenaria è il Dott. Nicola Tartaglia, rappresentante della Comunità Montana Medio Vastese.

Di seguito si riportano i risultati del gruppo di lavoro.

I risultati del gruppo di lavoro: "La sostenibilità energetica e lo sviluppo rurale" e "La competitività agricola e la diversificazione dell'economia rurale".

AZIONI	SOGGETTI	RISORSE
Certificazione Territoriale: - Filiere agroalimentari - Certificazione energetica edilizia	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni - Associazioni di categoria - Università - Centri di ricerca - Consorzi - G.A.L. - Patti Territoriali - Associazioni ambientaliste - Associazioni Provinciali per l'Energia 	<ul style="list-style-type: none"> - E.I.E. - F.E.A.S.R. - Cooperazione Territoriale - Finanziaria 2007 - Risorse enti pubblici locali
Gestione demanio pubblico per biomassa		
Promuovere la creazione di Gruppi spontanei di acquisto per filiere corte		
Promuovere il recupero ambientale dei siti inquinati		
Certificazione e valorizzazione della complessità del processo progettuale		

Gruppi di lavoro 1: “Ambiente e paesaggio”

Partecipanti: Bettarelli Micelle, Caforio Michele, Casassa Elena, Di Mattia Gianni, Di Tullio Marilena, Leoni Letizia, Massarelli Maurizio, Pesce Giovanni, Piacevoli Giancarlo, Peruzzi Roberta Pizziolo Giorgio, Simonetti Carlo.

Facilitatrice: Donatella Venti – Provincia di Terni.

La facilitatrice apre i lavori dell'incontro specificando come l'obiettivo del gruppo tematico sarà quello di condividere alcune azioni da sviluppare nell'ambito di una candidatura ai fondi di programmazione europea per il periodo 2007-2013.

Spiega come, per ciascuna azione condivisa sia lavorerà al fine di individuare i soggetti da coinvolgere nella sua implementazione e i possibili canali di finanziamento a cui accedere per il reperimento delle risorse necessarie.

Inizialmente, si focalizza l'attenzione sul termine “paesaggio”, specificando come sia necessario intendere gli interventi di gestione e creazione del paesaggio come un processo coordinato a livello istituzionali da tutti i soggetti competenti. A tal proposito, si sottolinea, l'opportunità di coinvolgere gli amministratori in percorsi formativi, al fine di promuovere una specifica professionalità per una pianificazione territoriale integrata.

Il gruppo di lavoro, poi, evidenzia quale fattore propedeutico a qualsiasi intervento di valorizzazione ambientale e paesaggistica, il miglioramento della fornitura dei servizi sia sociali, sia culturali alla persona, e del sistema della mobilità locale, al fine di consentire una maggiore qualità di vita in grado di garantire un presidio del territorio da parte delle popolazioni locali.

A tal proposito, si evidenzia l'opportunità di definire un approccio di carattere sovraterritoriale, sia in riferimento alla fornitura di servizi, sia in riferimento agli interventi sul servizio di trasporti locale. Nello specifico, si propone di definire degli accordi fra i comuni che insistono su una determinata area, al fine di condividere la pianificazione delle azioni progettuali. In particolare, i Forum di Agenda 21 potrebbero rappresentare per quelle amministrazioni promotrici di un proprio processo di Agenda 21, un contesto entro cui articolare tale percorso di collaborazione e confronto.

In tale contesto, dunque la rete di collaborazione e sinergia potrebbe rappresentare un elemento di competitività per il settore turistico dell'area.

Il gruppo di lavoro, sottolinea, poi, come a supporto di un completo processo di valorizzazione del territorio, sia opportuno promuovere strumenti capaci di promuovere un recupero delle specificità e delle culture storiche del territorio, accompagnato da un processo di preservazione della qualità ambientale. Nello specifico, si propongono quali interventi, al realizzazione di percorsi tematici, l'istituzione di ecomusei e aree parco e la promozione dei prodotti tipici locali, quali azioni in grado di aumentare la consapevolezza sulle potenzialità del sistema locale e incrementare il processo relazionale nell'ambito dei contesti territoriali di un'area.

In tale contesto, la realizzazione di un ecodistretto rurale, individuato attraverso una specifica certificazione territoriale, potrebbe rappresentare un fattore sia di presidio del territorio sia di promozione del mercato locale, attraverso filiere cultura-ambiente-turismo-agricoltura.

In una visione territoriale più ampia, si è proposto di sperimentare l'individuazione in ambito rurale di un riferimento di Bioregione, intesa quale sistema di relazioni vitali di uno specifico ambito territoriale.

Successivamente, si focalizza l'attenzione sulla componente ambientale del territorio, evidenziando la necessità di interventi di promozione di un'agricoltura a minor impatto, quale presupposto per il raggiungimento di un equilibrio fra le esigenze di tutela delle componenti naturali e quella di valorizzazione economica locale.

Inoltre, si sottolinea come la realizzazione di un'infrastruttura naturale quale quella della rete ecologica, potrebbe costituire un elemento in grado di garantire uno sviluppo armonico fra le componenti naturali, agricole ed industriali. A tal proposito, si propone la realizzazione di una Linea Guida a livello europeo relativo alla realizzazione e gestione delle reti ecologiche in ambito periurbano. In riferimento, poi, agli ambiti fluviali, si sottolinea, invece, la possibilità di istituire dei

Contratti tematici specifici per tali ambiti, quali a titolo di esempio le esperienze dei Contratti di Fiume avviate in alcune realtà regionali nazionali.

Il gruppo di lavoro individua come portavoce il Coordinatore del processo di Agenda 21 del Comune di Pace del Mela, Carlo Simonetti.

Di seguito si riportano i risultati del gruppo di lavoro.

I risultati del gruppo di lavoro: “Ambiente e paesaggio”

AZIONI Strategie	SOGGETTI	RISORSE
Mercato relazionale	patti tra comuni o aree tematiche x migliorare la qualità dei servizi sociali, culturali, mobilità facendo rete x migliorare l’offerta turistica	orientare risorse nazionali, regionali e provinciali con priorità a territori intercomunali che hanno avviato Agenda 21
Presidi paesistici	strumenti di valorizzazione territoriale (parchi, ecomusei, strade tematiche, presidi prodotti tipici, saperi locali...	comunità locali, Provincia Comuni, Regione
Mobilità relazionale	<i>da individuare</i>	
Aumento consapevolezza		
Bioregione	ricerca sperimentale bioregione come sistema di relazioni vitali (univ firenze, enti, associazioni)	
Agricoltura a basso impatto	<i>da individuare</i>	<i>da individuare</i>
Filieri coltura-ambiente-turismo-agricoltura	valorizzazione prodotti tipici qualità censiti da ente terzo	
“Contratti a tema”	contratti fra “pubblico e privati” per una gestione partecipata delle fasce fluviali.	
Qualità della vita/servizi		
Riqualificazione ambiti fluviali (reti ecologiche)	corridoio ecologico come infrastruttura che deve garantire sviluppo ambientale, agricolo e industrie linee guida europee x sviluppo aree periurbane	enti pubblici, ENDESA, ACEA privati, associazioni
Ecodistretto rurale	certificazione di distretto, processi partecipati, ecodistretto come mercato/presidio	<i>da individuare</i>
Certificazione ambientale	EMAS ISO 14000, certificazione dei Distretti Produttivi territoriali “EMAS 2000”	comuni, imprese private, Provincia, Regione, Consorzi
Paesaggio come processo	inteso come coordinamento istituzionale (formazione) inserimento del termine paesaggio nell’accordo di programma fra i partecipanti a21 aree nord provincia di roma comunicazione e sensibilizzazione e formazione	CEP, coordinamento esperienze partecipate convenzione europea per paesaggio

Conclusa la sessione tematica i partecipanti si riuniscono in plenaria dove i portavoce dei gruppi di lavoro riportano i rispettivi risultati emersi,

Al termine delle presentazioni si specifica che i risultati dei gruppi tematici saranno sottoposti all'attenzione dei settori competenti della Regione Piemonte e della Regione Umbria, al fine di definire un ambito progettuale coerente con le programmazioni regionali.

I lavori si concludono alle ore 18.00.

Allegato: I partecipanti al Workshop Nazionale

COGNOME E NOME	ENTE	RUOLO
Amadei Giulio	Comune di S.Venanzo	Assessore Turismo
Anna Di Antonio	Provincia di Terni	Funzionario del Serv. Pubblica Istruzione
Antoniella Giam Paolo	Provincia di Terni	Assessore Agenda 21
Ardenti Cinzia	Provincia di Terni	Segreteria Assessorato all'Urbanistica
Bernabè Fabrizio	Comune di Quincinetto	Sindaco
Bettarelli Michele	ECOAZIONI	Consulente
Bosisio Corrado	Comune di Cittaducale	Coordinatore Agenda 21
Bruno Federica	Comune di Cupello	Pres. Del Consiglio Comunale
Caforio Michele	Comune di Anguillara	Coordinatore Agenda21 Locale "ALA21"
Casassa Elena	Comune di Collegno	Uff. Ambiente
Catalfamo Antonio	Comune di Pace del Mela	Sindaco di Pace del Mela AG21 Pace del Mela e San Pier Niceto
Ceccarelli Pamela	Comune di Perugia	Impiegata
Chiesa Roberto	Comune di Perugia	Dirigente
Ciattaglia Fulvia	Comune di Jesi	Resp. Ufficio Ambiente
Conticelli Maurizio	Comunità Montana M.Peglia e Selva di Meana	Dirigente
Cotone Salvatore	Comune di Pace del Mela	Ufficio AG21 Pace del Mela e San Pier Niceto
Crisostomi Evimero	Provincia di Terni	Responsabile Uff. Agenda 21
D'Alessio Emilio	Comune di Ancona	Presidente Coordinamento Nazionale Agende 21 locali italiane
Di Mattia Gianni	Comune di Narni	Assessore Urbanistica
Di Tullio Marilena	Comune di Cupello	Coordinatrice processo di Agenda 21
Fazi Fabrizio	Provincia di Terni	Istr. Direttivo SIT - Tecnico Informatico
Felicetti Daniela	Libero Professionista	Architetto
Fiorucci Stefania	Regione Umbria	
Francisca Fausto	Comunità Montana Dora Baltea	Ass. Attività produttive
Furguele Giovanni	ENEA	Tecnologo
Leone Camardese	Provincia di Terni	Funzionario del Serv. Pubblica Istruzione
Leoni Letizia	Comune di Jesi	Borsista Ufficio Iniziative Speciali
Lorenzoni	Comune Calvi dell'Umbria	Sindaco
Lunari Emma	Provincia di Terni	Funzionario Amm. del Serv.Urbanistica

COGNOME E NOME	ENTE	RUOLO
Maria Grazia Piga	Provincia di Terni	Collaboratore Amministrativo
Mariani Luisella	Comunità Montana Monti Martani e del Serano	Responsabile del Servizio Ambiente e Territorio
Marusca Nicchi	Provincia di Terni	Istr. Direttivo Amm. del Serv. Urbanistica
Maurizio Massarelli	Provincia di Terni	Funzionario Tecnico del Serv. Urbanistica
Micarelli Rita	Atelier Paesaggi Mediterranei	Comitato Scientifico
Midolo Maria Grazia	Comune di Perugia	Servizio Civile
Nicoletta Tasso	Regione Umbria	CRIDEA
Olivi Daniele	Comune di Jesi	Ass. Urbanistica e Ambiente
Paolo Camerieri	Regione Umbria	Responsabile CRIDEA
Pecorari Roberta	Comune di Perugia	Servizio Civile
Peruzzi Roberta	Comune di Anguillara	Responsabile Segreteria Tecnica Agenda 21 Locale "ALA21"
Pesce Giovanni	Comune di Collegno	Assessore all'Ambiente e Sviluppo Sostenibile
Petrazzoli Rita	Comunità Montana M. Peglia e Selva di Meana	Servizio Agricola - Territoriale
Piacevoli Giancarlo	Comunità Montana dell'Amerino	Istruttore Tecnico
Pizziolo Giorgio	Università di Firenze	Esperto
Polli Feliciano	Comune di Terni	Vice Sindaco
Rao Francesco	Comune di Quincinetto	Assessore
Sabatini Elisabetta	Provincia di Terni	Collaboratore Amministrativo
Sacramati Sabrina	Provincia di Terni	Segreteria Uff. Agenda 21
Simonetti Carlo	Comune di Pace del Mela	Coordinatore AG21 Pace del Mela e San Pier Niceto
Tartaglia Ivo	Comunità Montana Medio Vastese e GAL Vastese	Tutor Programma Leader+
Tartaglia Nicola	Comunità Montana Medio Vastese e GAL Vastese	Project Manager Programma
Tittarelli Flavia	FORRIS - Ricerca e Formazione	Area Ambiente Territorio
Torchio Maurizio	ACLI Terni	Dirigente
Venti Donatella	Provincia di Terni	Dirigente Serv. Urbanistica e Coordinatrice dell'Agenda 21 Locale della Provincia di Terni

